

# Eterno-espanso

*“Io vivo  
Tu vivi  
Egli vive  
Noi viviamo  
Voi vivete  
Essi vivono*

*Che mai d'un soggetto  
sopravvivate al Verbo  
vi fu'n terra l'ombra  
e nemmai l'imperfetto  
subesisterà al futuro*

*È”*

(2007)

~

Lo spazio-tempo, in derivate misure sequenziate dalla durata, trovando l'allocazione sua unitaria nella ininterrotta pausa, è generato dal suono divenente che previene il divenire stesso del suono, della pausa, della durata, del tempo e dello spazio, dimodoché (il suono divenuto) nel suo pervenire al tutto nullifichi l'imperfezione dotata nell'immateriale materia pur d'ingravidarsi dell'armonia, sì da realizzare nell'infinita sua dimensione – prima e ultima, periodica – l'intramezzo generazionale di ogni luce al fine caotico di superare la complessità dell'essere nel distinguo suo, indi della nuclearizzante monade, semplificandone l'identità, altrimenti intraducibile, concepita d'assoluto. È. L'effetto che scatena la sua propria causa di eterno-espanso. Il verbo è.

(17/10/2024)